© VitisDb 2010-2016 - ISSN 2282-006x

Albarola

Schneider A.,Torello Marinoni D., Raimondi S., 2013. Albarola. In: Italian Vitis Database, www.vitisdb.it, ISSN 2282-006X

release 23/06/2015, **ultimo aggiorn.** 23/06/2015 **url** http://vitisdb.it/varieties/show/8159

Informazioni generali gestite da

Istituto per la Protezione Sostenibile delle Piante - CNR

Ringraziamenti

Ager Foundation, Regione Liguria

Informazioni botaniche

nome Albarola
tipo di origine spontanea
specie Vitis vinifera
gruppo di varietà non disponibile
trueness to type accertato con rilievi morfologici e microsatelliti
codice IVD-var_198

genere Vitis
sottospecie sativa
vitigno da vino

True-name

confermato **si**

Bibliografia correlata (1)

autori	anno	titolo	rivista	citazione
Dell'Olio G., Macaluso R.	1965	Albarola		Principali vitigni da vino coltivati in Italia, Ministero dell'Agricoltura e Foreste. Longo & Zoppelli, Treviso

Registrazione

iscritto al Registro Nazionale delle Varietà di Viti si
codice 8
nome ufficiale Albarola B.

Sinonimi

sinonimi ufficiali (1)
sinonimi riportati nel Registro Nazionale delle Varietà di Vite
Bianchetta genovese B.(Genova province)
sinonimi accertati (4)
sinonimi accertati dall'Istituzione che compare con eventuale supporto bibliografico
Albarola trebbiana(La Spezia province) Trebbiana nostrale(La Spezia province) Calcatella(Sarzana, La Spezia) Bianchetta genovese B.(Genova province)

Accessione principale

accessione principale Albarola
componente che l'ha inserita Istituto per la Protezione Sostenibile delle Piante - CNR

Accessioni standardizzate (1)

- Albarola - Istituto per la Protezione Sostenibile delle Piante - CNR

Tutte le accessioni (1)

- Albarola - Istituto per la Protezione Sostenibile delle Piante - CNR

Cloni omologati (4)

I - CVT 3 I - CVT 14 I - CVT 17 I - CVT Kihlgren

Profilo microsatellite standardizzato

loci:	loci predefiniti (9)																	
locus SSR:	VVS2		VVMD5		VVMD7		VVMD27		VrZAG62		VrZAG79		VVMD25		VVMD28		VVMD32	
allele:	A1	A2	A1	A2	A1	A2	A1	A2	A1	A2	A1	A2	A1	A2	A1	A2	A1	A2
dimensione:	133	155	231	235	243	263	179	181	188	194	249	259	240	242	237	247	253	263

Immagini



germoglio



foglia



grappolo



acino

Riferimenti storici

L'"Uva Albarola o Bianchetta del Genovesato" fu descritta da Giorgio Gallesio all'inizio dell'Ottocento (1817-39), accompagnando lo scritto con una splendida tavola eseguita da Daniele Del Re che in modo mirabilmente realistico raffigurò grappolo e foglia del vitigno. Gallesio dimostra di essere stato ben informato sulla sinonimia dell'Albarola delle Cinque Terre, nella Liguria Orientale, con la Bianchetta del Genovesato. Questa sinonimia, peraltro corretta, è stata in seguito respinta da Dell'Olio e Macaluso (1965), che sostenevano esser le due varietà distinte. Per questo i due sinonimi sono stati registrati nel Catalogo Italiano come cultivar separate, ma in seguito prove evidenti dimostrarono che si trattava dello stesso vitigno (Schneider *et al.*, 1993). Per quanto riguarda altre citazioni storiche, segnaliamo tra le più antiche l'"Albarola trebbiana" del signor Guidoni, corrispondente ligure di Acerbi (1825), riportata tra le uve delle Cinque Terre (provincia di La Spezia).

Diffusione & variabilità

Oggi l'Albarola è uno dei principali vitigni liguri, coltivata soprattutto nella parte orientale della regione. Altrove non è presente se non in modo sporadico. Una selezione recente, il clone Albarola CVT Kihlgren, desta interesse per il suo grappolo più spargolo, pertanto meno soggetto agli attacchi della muffa e del marciume che spesso penalizzano questo vitigno.
Una omonima, diversa Albarola, nota coma "Albarola di Lavagna" appunto per distinguerla dalla più nota varietà, è coltivata in Val Graveglia e nell'entroterra di Chiavari (provincia di Genova).

© VitisDb 2010-2016 - ISSN 2282-006x

Utilizzazione tecnologica

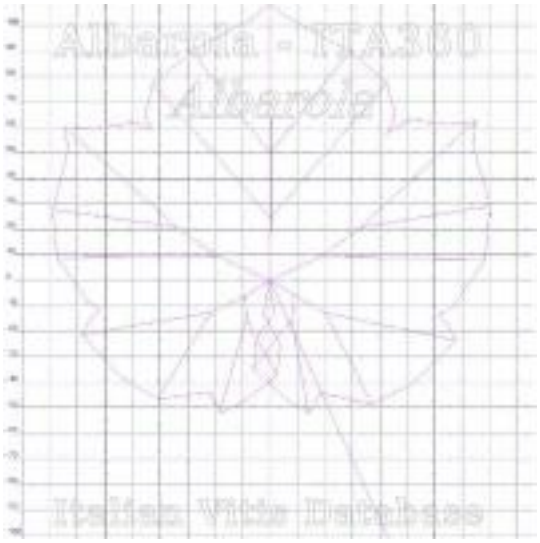
Le uve di Albarola forniscono prodotti ricchi di alcol e piuttosto scarsi di acidità. Anche per questo sono di solito unite alle uve di Bosco e/o Vermentino per dare molti vini DOP liguri, tra cui i più noti sono il bianco Cinque Terre e il Colli di Luni. Insieme al Bosco, l'Albarola può anche rientrare (fino a un massimo del 40%) nella composizione del vino passito Cinque Terre Sciacchetrà.

Ampelografia

OIV	descrizione	valore		immagini
001	Giovane germoglio: apertura dell'apice	5	completamente aperto	
003	Giovane germoglio: intensità della pigmentazione antocianica dei peli striscianti dell'apice	1	nulla o molto bassa	
004	Giovane germoglio: densità dei peli striscianti dell'apice	5 / 7	media / elevata	
006	Germoglio: portamento (prima della legatura)	3	semi-eretto	
007	Germoglio: colore del lato dorsale degli internodi	1 / 2	verde / verde e rosso	
008	Germoglio: colore del lato ventrale degli internodi	1	verde	
016	Germoglio: numero di viticci consecutivi	1	2 o meno	
051	Foglia giovane: colore della pagina superiore del lembo (4 a foglia)	1 / 2	verde / giallo	
053	Foglia giovane: densità peli striscianti tra le nervature principali della pagina inferiore (4a foglia)	5 / 7	media / elevata	
067	Foglia adulta: forma del lembo	3 / 4	pentagonale / orbicolare	
068	Foglia adulta: numero dei lobi	1 / 2	uno (foglia intera) / tre	
070	Foglia adulta: distribuzione pigmentazione antocianica nervature principali pagina superiore	1 / 2	assente / solo al punto peziolare	
072	Foglia adulta: depressioni del lembo	3	deboli	
074	Foglia adulta: profilo del lembo in sezione trasversale	1	piano	
075	Foglia adulta: bollositá della pagina superiore del lembo	5	media	
076	Foglia adulta: forma dei denti	3	entrambi i lati convessi	
079	Foglia adulta: grado di apertura / sovrapposizione dei bordi del seno peziolare	9	molto sovrapposto	
080	Foglia adulta: forma della base del seno peziolare	3	a V	
081-1	Foglia adulta: denti del seno peziolare	1	assenti	
081-2	Foglia adulta: base del seno peziolare delimitata dalla nervatura	1	non delimitata	
083-2	Foglia adulta: denti nei seni laterali superori	9	presenti	
084	Foglia adulta: densità dei peli striscianti tra le nervature principali sulla pagina inferiore del lembo	5	media	
087	Foglia adulta: densità dei peli eretti sulle nervature principali della pagina inferiore del lembo	1	nulla o molto bassa	
094	Foglia adulta: profondità dei seni laterali superiori	1 / 3	assente o molto poco profondo / poco profondo	
151	Fiore: organi sessuali	3	stami completamente sviluppati e gineceo completamente sviluppato	
152	Infiorescenza: livello d'inserzione della 1 a infiorescenza	2	3° e 4° nodo	
202	Grappolo: lunghezza (escluso il peduncolo)	7	lungo	
204	Grappolo: compattezza	7	compatto	
206	Grappolo: lunghezza del peduncolo del grappolo principale	5	medio	
208	Grappolo: forma	1	cilindrico	
209	Grappolo: numero di ali del grappolo principale	1 / 2	assenti / 1 - 2 ali	

				
220	Acino: lunghezza	3 / 5	corto / medio	
221	Acino: larghezza	3 / 5	stretto / medio	
223	Acino: forma	2	sferoidale	
225	Acino: colore della buccia	1	verde giallo	
231	Acino: intensità della pigmentazione antocianica della polpa	1	nulla o molto debole	
235	Acino: consistenza della polpa	2	leggermente soda	
236	Acino: particolarità dell'aroma	1	nessuna	
241	Acino: sviluppo dei vinaccioli	3	completo	

Ampelometria



foglia ampelometrica

OIV

OIV	PDF	descrizione	valore	
601	PDF	Foglia adulta: lunghezza della nervatura N1	(⊘ 108.80)	
602	PDF	Foglia adulta: lunghezza della nervatura N2	(⊘ 97.10)	
603	PDF	Foglia adulta: lunghezza della nervatura N3	(⊘ 72.00)	
604	PDF	Foglia adulta: lunghezza della nervatura N4	(⊘ 55.00)	
605	PDF	Foglia adulta: distanza dal seno peziolare al seno laterale superiore	(⊘ 72.60)	
606	PDF	Foglia adulta: distanza dal seno peziolare al seno laterale inferiore	(⊘ 63.20)	
607	PDF	Foglia adulta: angolo tra N1 e N2 misurato alla prima biforcazione	(⊘ 63.30)	
608	PDF	Foglia adulta: angolo tra N2 e N3 misurato alla prima biforcazione	(⊘ 59.40)	
609	PDF	Foglia adulta: angolo tra N3 e N4 misurato alla prima biforcazione	(⊘ 65.20)	
610	PDF	Foglia adulta: angolo tra N3 e la tangente tra il punto peziolare e l’estremità N5	(⊘ 57.40)	
611	PDF	Foglia adulta: lunghezza della nervatura N5	(⊘ 25.00)	
612	PDF	Foglia adulta: lunghezza del dente di N2		
613	PDF	Foglia adulta: larghezza del dente di N2		
614	PDF	Foglia adulta: lunghezza del dente di N4		
615	PDF	Foglia adulta: larghezza del dente di N4		
616	PDF	Foglia adulta: numero di denti tra il dente all’estremitá di N2 e il dente all’estremitá della prima nervatura secondaria di N2, inclusi i denti precitati		
617	PDF	Foglia adulta: distanza tra l’estremitá di N2 e l’estremitá della prima nervatura secondaria di N2	(⊘ 54.60)	
618	PDF	Foglia adulta: apertura/sovrapposizione del seno peziolare	(⊘ -12.60)	

Superampelo

distanze		
descrittore	valore	deviazione standard
Lunghezza del picciolo	114.100	13.900
Lunghezza della nervatura N1	108.800	6.500
Distanza tra gli estremi delle nervature N2 e N2’	149.800	9.900
Distanza tra gli estremi delle nervature N3 e N3’	136.600	8.000
Distanza tra gli estremi delle nervature N4 e N4’	32.900	10.500
Larghezza del seno peziolare / Distanza tra i punti SP e SP’	12.600	5.700
Lunghezza della nervatura N2	98.100	6.900
Lunghezza della nervatura N2’	96.000	6.400
Lunghezza della nervatura N3	72.000	5.200
Lunghezza della nervatura N3'	72.000	5.700
Distanza tra estremità di N2 e estremità della prima ramificazione laterale di N2	53.900	9.900
Distanza tra estremità di N2' e estremità della prima ramificazione laterale di N2'	55.200	6.000
Distanza dal seno peziolare al seno inferiore sinistro	62.900	3.700
Distanza dal seno peziolare al seno inferiore destro	63.400	4.200
Distanza dal seno peziolare al seno superiore sinistro	73.400	6.700
Distanza dal seno peziolare al seno superiore destro	71.800	9.900
Nervatura N3’, lunghezza dal seno peziolare alla nervatura N4’	11.100	2.400
Nervatura N3, lunghezza dal seno peziolare alla nervatura N4	10.200	2.300
Lunghezza della nervatura N5’	25.500	4.100
Lunghezza della nervatura N5	24.400	4.600
Lunghezza della nervatura N4’	47.000	2.900
Lunghezza della nervatura N4	47.600	3.500
Distanza tra punto peziolare ed estremità della nervatura N4'	55.300	4.000
Distanza tra punto peziolare ed estremità della nervatura N4	54.700	3.300
Lunghezza della foglia	163.800	9.200
Larghezza della foglia	151.200	8.800
Lunghezza della foglia compreso il picciolo	222.900	17.900

angoli		
descrittore	valore	deviazione standard
Angolo tra N1 e N2 misurato alla prima biforcazione	62.100	4.200
Angolo tra N1 e N2’ misurato alla prima biforcazione	64.400	3.400
Angolo tra N2 e N3 misurato alla prima biforcazione	59.300	3.100
Angolo tra N2’ e N3’ misurato alla prima biforcazione	59.500	7.100
Angolo tra N3 e N4 alla prima biforcazione di N3	63.200	7.900
Angolo tra N3’ e N4’	67.100	3.900
Angolo tra N1 e N2 misurato agli estremi delle nervature	50.100	6.300
Angolo tra N1 e N2’ misurato agli estremi delle nervature	51.200	3.000
Angolo tra N2 e N3 misurato agli estremi delle nervature	59.000	3.600
Angolo tra N2’ e N3’ misurato agli estremi delle nervature	55.800	5.700
Angolo tra N3 e N4 misurato agli estremi delle nervature	55.700	6.600
Angolo tra N3’ e N4’ misurato agli estremi delle nervature	53.500	3.100
Angolo di apertura del seno peziolare misurato a SP e SP’	24.900	13.000
Angolo tra D e D’ con centro in N1	107.100	6.600
Angolo tra S e S’ con centro in N1	81.300	12.400
Angolo tra I e I’ con centro in N1	54.100	3.500

rapporti		
descrittore	valore	deviazione standard
Rapporto tra Lunghezza e larghezza della foglia	1.080	0.040
Rapporto tra la lunghezza del picciolo OP e la lunghezza della nervatura N1	1.050	0.110
Rapporto tra la distanza dal seno la lunghezza della nervatura N2	0.730	0.100
Rapporto tra la distanza dal seno peziolare la lunghezza della nervatura N2’	0.770	0.070
Rapporto tra la distanza dal seno peziolare al seno inferiore destro OI e la lunghezza della nervatura N3	0.880	0.040
Rapporto tra la distanza dal seno peziolare al seno inferiore sinistro OI’ e la lunghezza della nervatura N3’	0.880	0.040
Media della base dei denti del lato sinistro	6.190	1.160
Media dell’altezza dei denti del lato sinistro	6.980	1.090
Media della base dei denti del lato destro	6.340	1.020
Media dell’altezza dei denti del lato destro	6.710	1.020
Rapporto tra l’altezza e la base del dente all’estremità della nervatura N4’	0.500	0.140
Rapporto tra l’altezza e la base del dente all’estremità della nervatura N4	0.630	0.370
Rapporto tra l’altezza e la base del dente all’estremità della nervatura N2’	0.600	0.100
Rapporto tra l’altezza e la base del dente all’estremità della nervatura N2	0.640	0.110
Rapporto tra l’altezza e la base dei denti del lato sinistro	1.140	0.170
Rapporto tra l’altezza e la base dei denti del lato destro	1.070	0.160
Rapporto tra la somma degli angoli a’ + b’ e la somma della distanza tra il seno peziolare e il seno superiore sinistro OS’ e il seno peziolare e il seno inferiore sinistro OI’	0.020	0.000
Rapporto tra la somma degli angoli a + b e la somma della distanza tra il seno peziolare e il seno superiore destro OS e il seno peziolare e il seno inferiore destro OI	0.020	0.000
Rapporto tra la lunghezza della nervatura N5’ e la lunghezza della nervatura N1	0.240	0.040
Rapporto tra la lunghezza della nervatura N5 e la lunghezza della nervatura N1	0.220	0.040
Rapporto tra la lunghezza della nervatura N4’ e la lunghezza della nervatura N1	0.430	0.020
Rapporto tra la lunghezza della nervatura N4 e la lunghezza della nervatura N1	0.440	0.040
Rapporto tra la lunghezza della nervatura N3' e la lunghezza della nervatura N1	0.660	0.040
Rapporto tra la lunghezza della nervatura N3 e la lunghezza della nervatura N1	0.660	0.060
Rapporto tra la lunghezza della nervatura N2’ e la lunghezza della nervatura N1	0.880	0.040
Rapporto tra la lunghezza della nervatura N2 e la lunghezza della nervatura N1	0.900	0.070

© VitisDb 2010-2016 - ISSN 2282-006x

Bibliografia (6)

autori	anno	titolo	rivista	citazione
Acerbi G.	1825	Delle viti italiane, ossia materiali per servire alla classificazione, monografia e sinonimia, preceduti dal tentativo di una classificazione delle viti.		Ed. G. Silvestri - Milano
Dell'Olio G., Macaluso R.	1965	Albarola		Principali vitigni da vino coltivati in Italia, Ministero dell'Agricoltura e Foreste. Longo & Zoppelli, Treviso
Dell'Olio G., Macaluso R.	1965	Bianchetta genovese		Principali vitigni da vino coltivati in Italia, Ministero dell'Agricoltura e Foreste. Longo & Zoppelli, Treviso
Dell'Olio G., Macaluso R.	1965	Albarola		Catalogo Istituzionale
Gallesio G.	1839	Pomona italiana, ossia trattato degli alberi fruttiferi.		Capurro N., Pisa, 1817-1839
Schneider A., Mannini F., Argamante N.	1993	I vitigni liguri		Orientamenti per la vitivinicoltura ligure. Regione Liguria, Servizio Assistenza Tecnica e Sperimentazione in Agricoltura.